

IVG

Area T1 di Ceriale, nuova protesta per degrado e situazione ambientale

di Federico De Rossi

19 Agosto 2017 - 13:58



Ceriale. Degrado, sporcizia, abbandono e bivacchi,, oltre ad una situazione ambientale e sanitaria che ogni estate diventa sempre più insostenibile per gli abitanti e residenti della zona, ma anche per i villeggianti e turisti delle seconde case che si trovano a fare i conti con un'area degradata e malsana.

Stiamo ancora parlando dell'area T1 di Ceriale, al centro di una lunga vicenda giudiziaria con il cantiere sotto sequestro giudiziario, ancora in attesa di un intervento di bonifica, in primis, e di riqualificazione complessiva della zona che si affaccia sull'Aurelia e che certo non è un bel biglietto da visita per la cittadina cerialese.

Nel cantiere persistono scavi per autorimesse e altre vaste fosse, con acqua stagnante, con piccole paludi che attirano insetti di ogni tipo, ma anche branchi di topi, un danno anche per gli stessi immobili vicini alla zona T1, a rischio sotto l'aspetto igienico-sanitario.

“Siamo arrivati al punto di dover chiudere le finestre con dei pannelli per evitare odori

maleodoranti e insopportabili che rendono davvero invivibile la zona” affermano alcuni abitanti e villeggianti della zona.

“Il cantiere abbandonato è diventato terra di nessuno e d’estate fiorisce la presenza di extracomunitari con bivacchi e assembramenti notturni. Ma possibile che non si riesca a fare nulla?”.

“E ovviamente i caso di pioggia la situazione peggiora per la presenza di sporcizia e vegetazione incolta, una situazione ambientale e sanitaria che non può passare inosservata a chi di dovere: bisogna intervenire” concludono abitanti e residenti della zona, ormai esasperati.